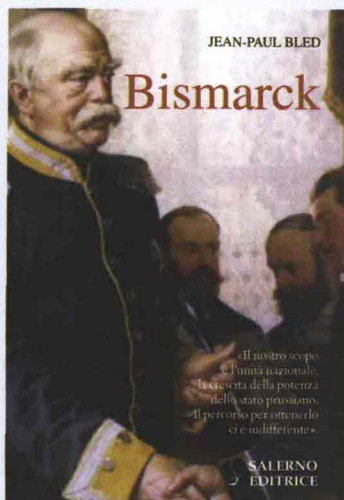


{ Libri }



Bismarck

di Jean-Paul Bled
Salerno editrice
pag. 256; euro 23,00



L'Italia è donna

di Roberto Borri
Boffi Edizioni
pag 120; euro 16,00

BIOGRAFIA

IL FONDATORE DEL SECONDO REICH

“Egli possiede una natura autoritaria, e in un certo senso, tale attitudine si acuisce col tempo, ciò nonostante quest'uomo non è un despota, la sua passione per il potere non lo conduce a instaurare una dittatura”

Il padre della unificazione tedesca, Bismarck, merita senz'altro una menzione speciale. La sua figura domina tutto il XIX secolo e la sua ombra si estende anche su quello successivo. Padre dell'unificazione tedesca e fondatore del Secondo Reich, fu un personaggio controverso e dicotomico: intere generazioni di storici ancora discutono sui mezzi da lui messi in campo per arrivare all'unità e sulle conseguenze da essa prodotte. Bismarck fu reazionario e rivoluzionario allo stesso tempo, legato al potere monarchico e a un'impostazione feudale della società, seppur tuttavia cogliere la potenza dei cambiamenti che le nuove istanze liberali portavano con sé. La sua politica non si lascia racchiudere in uno schema rigido e riduttivo: il suo talento a comporre e conciliare gli opposti aveva colpito i suoi contemporanei al punto che Federico Guglielmo IV lo chiamava il “reazionario rosso”. Altri, dando una lettura diversa del suo dualismo, credono di ravvisare dei tratti bonapartisti nei suoi metodi e nella sua vicenda politica. L'autore di questo libro, che fa parte della collana “Profili” è professore emerito all'università Sorbonne ed esperto di storia tedesca.

10

SAGGIO

DA DEA A DONNA REGALE

Conosciamo tutti la figura femminile munita di corona turrita, cornucopia e scettro, assisa sul globo e accompagnata dai simboli più svariati: religiosi, bellici, dei mestieri e delle arti. L'Italia fatta donna non è un'invenzione moderna

Negli ultimi duemila anni l'Italia è sempre stata rappresentata da una donna. Una figura comparsa già sulle monete romane di epoca imperiale e riapparsa, nel XVI secolo, sulle carte geografiche. Una donna che ha accompagnato la lira nazionale e che oggi è nascosta tra la filigrana delle nostre carte di identità. Roberto Borri, l'autore di questa ricerca, è stato stimolato dall'“invisibilità” di questo simbolo, così comune che abbiamo smesso di notarlo. Ha voluto raccontarne la storia e lo ha fatto dando voce a quella donna sconosciuta, facendola dialogare con la fotografia del possessore del documento d'identità che la ospita. Un dialogo che ci permette di scoprire come si sia evoluta la rappresentazione iconografica dell'Italia. Tutto comincia con l'immagine di Faustina, moglie di Antonino Pio, imperatore di Roma dal 138 al 161. Il racconto “autobiografico” continua, fino a farci scoprire le differenze che ci hanno mostrato donna Italia a volte sensuale, a volte tenera madre. Il volume, ricco di curiosità, è corredato da un apparato iconografico mentre alcuni capitoli aiutano a capire le fonti che hanno generato la figura allegorica della nazione e le ragioni per le quali terriori e popoli sono stati rappresentati da simbologie femminili. (R.M.)